

# Relazione New Learning Week

Durante l'intera settimana di forte impatto emotivo e di qualifica professionale, i partecipanti sono venuti a contatto con coach che hanno saputo adeguare il corso in funzione alle loro potenzialità.

L'argomento *potenzialità* è stato lungamente discusso e affrontato in due differenti modi, visto che gli allievi provengono da due diverse classi:

- una classe quarta (uscente) che ha necessità di pianificare un prossimo futuro che li porterà a contatto con il mondo del lavoro;
- una classe terza che ha lavorato sul concetto di potenzialità, ma di gruppo, che è la cosa che nell'immediato serve loro per creare un ambiente sano e costruttivo del FARE.

Il primo giorno è servito per conoscere meglio le ragazze e le aspettative che avevano sul corso.

I vari docenti sono riusciti a far emergere “*pensieri*” ed “*aspettative personali*” che hanno portato a riflettere sull' IO e sul NOI, tenendo conto che tutti in futuro saranno chiamati a relazionarsi con clienti e colleghi e datori di lavoro.

Martedì è iniziato il vero percorso delle *professioni della moda e dello spettacolo* con particolare riferimento allo specifico settore con una lezione molto dettagliata sul trapianto dei capelli da parte dell'azienda Cesare Ragazzi, il medico dell'azienda ed il tecnico che possiede una qualifica d'estetista.

Sono poi stati ampliati gli studi di tricologia che hanno affrontato e spiegato sia la parte teorica del trattamento che la parte pratica con l'ausilio di una micro telecamera cutanea per vedere più da vicino le anomalie cutanee, senza tralasciare la parte psicologica e di sostegno morale che accompagna i clienti in questa delicata fase che è la calvizie.

Il giorno seguente il dr. Marco Trussardi – Responsabile della Confartigianato di Bergamo - ha illustrato tutti i vari aspetti dell'aprire un'azienda artigianale dal business plain all'assunzione di dipendenti, passando dalla previdenza sociale personale alla scelta dell'ubicazione dell'esercizio, valutando rischi e vantaggi della città piuttosto che del centro commerciale o della periferia.

Tali argomenti, già affrontati in classe dai docenti del Santa Chiara, hanno potuto trovare nelle sue parole un immediato riscontro pratico visto che il dottore segue costantemente queste tematiche.

Altre conoscenze, che hanno suscitato forte interesse nei partecipanti, sono state:

- il signor Maurizio Locatelli, titolare di una cooperativa di 6 negozi AMLETO;
- Tiziana Image, titolare del salone IMAGE, responsabile tecnica e stilistica di Framesi (ditta italiana del nostro settore nella produzione di prodotti) che ha alle sue dipendenze ben di 6 unità.

Entrambi hanno illustrato i vantaggi di lavorare in gruppo con aziende o fra parrucchieri, sia sotto il profilo meramente economico per l'abbattimento di costi per l'approvvigionamento delle materie prime, che motivazionale perché offre stimoli professionali e di ricerca continui.

Giovedì si è andati a far visita ai laboratori dell'Accademia della Scala di Milano dove, dopo un'accurata illustrazione degli ambienti del teatro, si è appreso delle problematiche relative all'allestimento di un'opera lirica, nello specifico il "Don Giovanni" di Mozart.

In un primo momento sono state date le necessarie e basilari informazioni sulla trama, l'epoca, la datazione del compositore, le scenografi, i costumi, le acconciature, le parrucche, i cappelli, etc.

Gli allievi hanno potuto toccare con mano l'arte del *CREARE*, attraverso la realizzazione di due costumi dei protagonisti, "Don Giovanni" e "Zerlina", che del *FARE* con l'esecuzione del trucco e parrucco di entrambi i personaggi.

Le due responsabili hanno illustrato ed insegnato, con grande maestria, trucchi e segreti che servono per la buona riuscita delle loro rispettive competenze (costume e trucco); infatti ogni responsabile di settore ha un suo ruolo anche se, ovviamente, non può lavorare da solo, bensì sempre in collaborazione con gli altri responsabili, ad esempio la costumista informerà il lavoro della progettazione dei gioielli che, a sua volta, dovrà conoscere il settore luci per ottenere il miglior risultato d'insieme possibile.

Il tutto veniva fatto per veicolare l'ascolto e l'apprendimento del messaggio musicale di Mozart attraverso la scena, il costume, la luce e la recitazione: altro argomento che ha suscitato notevole interesse da parte degli allievi, soprattutto quando il tecnico-audio del Teatro alla Scala ha fatto ascoltare cantanti ancora attualmente in carriera o ha fatto vedere filmati sull'argomento.

Questa è stata la giornata che ha lasciato un evidente segno di soddisfazione nelle ragazze/i perché hanno unito le loro forze pur essendo divisi in sottogruppi, con a capo un

responsabile per ogni piccolo settore (es:responsabile intimo e corsetti, oggettistica inferiore al metro, parrucche, trucco, camiceria, calzature, cappelli, etc.) che li ha portati alla realizzazione di un progetto ben più grande che ha avuto il suo apice a fine giornata con la realizzazione di interessanti lavori. (Vedi foto).

Le giornate di venerdì e sabato sono state interamente dedicate alla **progettazione**;

- Per la classe quarta riguardava l'idea del futuro salone o progetto personale: le ragazze hanno illustrato, compilando uno schema di progettualità fra corsi d'approfondimento piuttosto che esperienze lavorative all'estero, o società a responsabilità limitata, come immaginavano il loro futuro professionale;
- Per la classe terza, stante l'età delle partecipanti, risultava più acerba: ha lavorato sulla comprensione dell'individuo e del soggetto in questione, esaminando il percorso formativo fino ad ora effettuato, valutando se cambiando azioni avrebbero potuto ottenere gli stessi risultati, simili o migliori.

Come docente di riferimento ritengo che sia stato fatto un ottimo percorso costruttivo, valorizzando sia la persona che l'operato; come titolare e parrucchiera sono rimasta molto soddisfatta dagli stimoli che sono stati dati, senza obbligare in alcun modo il gruppo ad arrivare insieme a risultati comuni, ma ad arrivare con modalità e tempistiche personalizzate.

Auspico che tale esperienza formativa possa riproporsi per altre classi dando continuità, stimoli nuovi e nuove idee che, sembra, manchino ai ragazzi di questa età, quasi volessero tenere nascoste le loro aspettative per timore di essere giudicati o di vedere represso le idee che loro nutrono per il loro futuro professionale.

Casalmaggiore, 1 dicembre 2014.

Elena Monteverdi